

troppo poco tempo ch'io mancava da casa; ritornandovi allora, la noia mi avrebbe più dolorosamente assalito per tante altre ore della giornata.

Avanti dunque... moviamo verso le apriche rive degli Schiavoni.

La scena di fronte era stupenda. Il rullio e il beccheggio dei battelli poco distanti da terra, l'acqua agitatissima del grande bacino di S. Marco, i due colossali vapori della Peninsulare ancorati a sinistra e immobili come il S. Giorgio nel fondo di un color pallido, il rullio dei riflessi delle nubi vicine, una veltata candidissima e veloce che pareva toccare il bianco orizzonte, e il sibilo lontano del mare, tutto ciò che formava una grande, una sublime, una vera una irresistibile bellezza.

A destra più vicino alla Giudecca una gondoletta a due remi s'affaticava a seguire una via, la pareva un gingillino presto a sfasciarsi. Ed era chiusa... e forse dentro c'erano due esseri che non pativano di noia, e forse ma le mie congetture non sono che quelle che fai tu. Biricchina, come è bello il tuo sorriso.

E hai potuto camminare sulle rive? Aspetta, bontà di Dio! La risoluzione era presa; e quale si conviene al mio temperamento, dopo avere meglio allacciato il capellino, mi metto a correre da forsennata rasentando l'impalcatura terrena del sopra non lodato angolo della magione dei Dogi.

Sdr... Che? Una punta curva di un chiodino aveva beccata la veste e se l'era bravamente tirata a sé come non fosse mia. La mia corsa aveva facilitata la operazione, e lo straccio fu d'oltre vent'otto centimetri. La colpa era mia, il chiodino era stato sempre fermo al suo posto, né io pensai a pigliarmela con alcuno nemmeno con quel valente manuale che l'aveva conficcato là e non ribattuto a dovere.

Sto per raccogliere tranquillamente il largo brandello per puntarmelo con gli spilli alla meglio, quand'odo, accompagnata dal vento, una risata convulsa e argentina. Alzo gli occhi, e vedo la nostra Cecilia, vestita presso a poco come me, la quale anche lei ha folle, facendo le fiche al vento, se ne veniva nientemeno che dai pubblici giardini. Ah ah tu? — Vedi eh? — E come? — Volli divertirmi con una giornata come questa. — Anche io. — Ah ah ah — Ah ah ah.

Gli spilli non bastavano. Cecilia me ne diede degli altri. — Io m'annoiavo vedi, le dissi. — Facesti benone, ma ora tu non puoi proseguire. Vuoi venire con me? — Dove? — A pranzo dalla vedovella X. Saremo in sette come te: è un pranzetto che si è progettato da tanto tempo! Le sei simpaticissima e la ne avrà un vivo piacere.

Accettai. Quello straccio mi vi diceva che non ti fo' altre descrizioni del di fuori. Il vento ne fece altre di belle e qua e là... ma Cecilia così chiacchierina — dieci volte più di me che è tutto dire — mi distrasse troppo. E arrivammo in San Vitale giù del ponte Vetturi N.... lasciamolo là.

La casa è bella, tutta a tinte chiare e a terrazzi lucentissimi. La padrona è gentile, di una gentilezza troppo rara. La mi accolse da sovrana e da amica. Una dopo l'altra arrivarono le compagne del desinare.

Notai un solo uomo fra sei donne. Un uomo così per dire; tanto egli è piccino, sbarbato, tenerello, tondo... malgrado i suoi ventisette anni sulle sue spallette da bambina.

Ciarlammo, ridemmo; l'ormo ci cantò « La stella confidente » e alle sette — l'ora fissata era quella — vedemmo davanti una tavola color di neve.

Ah! se qualche signoretta di mia conoscenza avesse potuto vedere quei cinque visi! — No, Clementina mia, questo che vedi non lo metto. Prima perchè è mio, poi perchè non è tanto bello... Ah marta marta! Dicono dell'iride, delle rose, dei tramonti, delle amoroze! Questi, questi son colori vivi, magici, divini. Quali gote, quali labbra, quali occhi! Sesso forte io ti compiangio!... e sono orgogliosa di appartenere al sesso bello.

Il pranzo fu ottimo. Pranzo tutto nostro veneziano: abbondante, succoso e delicato. Un'arrost di agnello con insalatina vellutata, lo ricorderò vivessi cent'anni.

L'allegria non te la dico. Si pareva uno stormo di canerini, di gardelli, di usignoli... meno l'ometto che fungeva da merlo selvatico. Erano confidenze delicate, biografie improvvisate del tale o tal altro galante conosciuto, erano satire, motteggi scherzetti, a beneficio di questo e quel noto uomo famoso...

Bevuto un buon bicchierino di Lunel bianco, la Cecilia infine propose che noi si faccia un piccolo concerto vocale. Ella canterà per prima una romanza del Campana. Noi s'appiaudisce fragorosamente... e già la bella voce di soprano dell'amica spande le sue prime modulazioni dolcissime.

Che è che non è, la Cecilia s'arresta... noi si tende l'orecchio e un silenzio che tu avresti potuto udire la caduta di un grano di polvere, domina terribilmente.

Ah ah ah, i i i... Dalla vicina camera che mette sopra di una terrazza, udiamo un lamento, un duolo, un grido di moribondo.

Ah ah ah... E un vero gemito di morte, vicino, vicino, continuo, incalzante, crescente. Le belle gote diventano del color dei gelsomini. I cari occhi languidiscono. Le labbra di tutte imbiancano a vista. Il piccolo uomo mi fa pietà.

La più coraggiosa fra tante paurose era io. Non ridevo però, e meno che meno i palpiti del mio cuore erano regolari. Quel ah ci giungeva sempre più distinto come la voce di un ferito, di un assassinato, di uno che sta per lasciare dolorosamente la terra... qualche duno doveva pur muoversi.

Ed ero iccamente pigliai la candela apersi in un modo brutale la porta della stanza... ma non appena ci misi i piedi che la candela si spense. Dovetti ritornare indietro. Le donne erano anfitenate. Afferrai un altro lume e un poco tremante mi respinsi nella camera. Guardo intorno e nulla vedo; i miei occhi s'arrestano sulla grande apertura che mette alla terrazza... e do io uno scoppio di risa che fa spegnere ancora la lume e che è udito dalle amiche mie.

Le quali tutte con la candela in mano invadono la stanza e mi chiedono in coro la ragione della mia risa. E il vento, dico frenandomi a stento il riso, che movendo la grossa imposta sui cardini arrugginiti, produce quel ah spaventosissimo. Uditelo!

Ridi anche tu Clementina, ce n'è di avanzo. E benedetto sia il vento questo gran farmaco della noia.

Il segretario di Dorotea, Celio casto.

CRONACA

Padova 14 Aprile

Allegri maestri. — Se non lo avete ancora saputo, o voi maestri del mio cuore, voi che vendete la scienza e siete così male retribuiti, apprendete ora una buona e consolante notizia.

S. E. il ministro Desanctis ha pensato a voi e intende provvedere all'elemente alla istituzione del monte... — Di Pietà? — interrompe un maestro — Ohime! la conosco già troppo bene.

Signor maestro, è pregato di non interrompermi. Il ministro Desanctis vuole istituire il Monte delle Pensioni a vostro beneficio.

Oh! — (grido generale di gioia!) **Un'ottima idea.** — Alcuni giorni or sono, un signore degno di fede mi assicurò d'aver veduto un esercente occupatissimo nell'attaccare moltissimi strati di carta sotto la bilancia destinata alla merce. Il fatto suggerì un buon provvedimento, tanto è vero il proverbio: Tutto il male non viene per nuocere.

Il rispettabile signore propone che nelle piazze maggiori, come si usò a Napoli ed in altre moltissime città, venga costruito un casello per la verificazione del peso, caso mai che a qualche compratore venga il sospetto di essere stato ingannato dall'esercente.

Questi pubblici verificatori ufficiali sarebbero garanzia per chi compra, e spauracchio per chi vende.

L'idea mi pare ottima, e la giro volentieri a chi spetta.

Un falso inferno. — Facciano la carità a questo povero uomo, che lavorando s'è rovinata una mano ed ora non sa più come guadagnarsi il pane!

Con questa nenia monotona un uomo ancor giovane importunava l'altro in via Codalunga tutti i passanti, tendendo loro una mano ravvolta in un sudicio

pannilino. E non erano pochi quelli che commossi lasciavano cadere alcuni quattrini in mano a quel disgraziato, che si affrettava a mutarli tosto in qualche bicchierino d'acquavite.

Due guardie di P. S. non si lasciarono commuovere e vedendo come, quando si trattava di afferrare il bicchiere, la mano inferma serviva benissimo si accostarono all'accattone e con quei mezzi persuasivi di cui solo gli agenti della pubblica forza possono disporre, lo indussero a levar la benda dalla mano.

Come avrete capito il male non era che un'astuzia e il falso inferno andò a finire in gattabuia.

L'olivo pasquale. — Con un carico di olivo destinato a ricevere la benedizione e ad esser poi venduto ai fedeli che sono beati di vederlo pendere dalla parete sul loro capezzale, un'eccezionale pasta di contadino venne in città per guadagnarsi qualche soldo.

In piazza diede a due facchini l'incarico di aiutarlo a portare quel peso e i due facchini ben volentieri l'accettarono. Ma quando si giunse al luogo dove l'olivo dovea esser portato il povero contadino s'avvide che ne mancavano tre mazzi.

Egli cominciò allora a strepitare, a gridare che non voleva essere derubato, e che temessero dell'ira divina, rubando l'olivo destinato a ricevere la benedizione. I facchini impauriti, più che dall'ultima minaccia della probabilità che capitasse qualche guardia, additarono al contadino dove due mazzi dell'olivo erano nascosti. In quanto al terzo non fu possibile trovarlo.

Audacissimo furto. — Ieri sera in Piazza Forzate ladri, certo ben pratici, entrarono nella casa della signora Magarotto la quale era assente come il figlio suo ed asportarono una somma molto vistosa.

Parè impossibile che i ladri abbiano potuto con tanta audacia perpetrare sì grave furto in una località tanto frequentata.

Aggiungerò stasera i particolari che la Questura non conosce per anco.

Non era un furto. — Ho narrato l'altro giorno che un tedesco aveva denunciato alla questura come nell'Hotel Stella d'Oro gli fosse stata rubata la somma non indifferente di 500 lire e che eran già stati operati due arresti di sospetti autori del furto.

Mi è grato di poter ora render noto che il tedesco telegrafò da Ala al sig. Orlandi, proprietario dell'albergo, che aveva trovato il denaro.

È inutile dire che furono subito messi in libertà quei due poveri diavoli, su cui pesava un sospetto così brutto — ma per carità prima di denunciare un furto ci si pensi due volte!

Rissa. — L'altra sera alla trattoria del Gambero due individui, un calzolaio ed un servitore vennero fra loro a diverbio per un futile motivo che il reporter non conosce.

La rissa andò a finire con un vigoroso pugno che il calzolaio lanciò in pieno volto al servitore.

Effetti del vino buono!

Che razza di vendetta! — Nel diario di P. S. di ieri l'altro ho narrato di un furto tentato nel caffè di certo E. C. in piazza dei frutti. Pare che la scassinatura della porta non sia stata fatta coll'idea di penetrar nel negozio e rubarvi; ma che invece ne sia autore un giovinotto, che voleva vendicarsi non so di che sul padrone del caffè.

Teatro Concordi. — Il teatro era abbastanza animato e la Lucia andò bene come il solito. Per debito di cronista noto un applauso che riscuotono seralmente il primo clarino sig. Soranzo, un eccellente suonatore, e il secondo tenore sig. Lombardi.

Stasera di nuovo Lucia.

Teatro Garibaldi. — L'ultima rappresentazione della troupe Chiari-

spettacolo non può essere — in questo genere — più attraente. — La compagnia partirà domani per Modena.

Una al di. — Bernardino è citato come testimone. Il presidente gli chiede:

— E ammogliato?
— Signor sì.
— Chi ha sposato?
— Una donna.
— Questo si sa.

— Eh, si sa un catalano. Mia sorella, invece, ha sposato un uomo; lo!

Bollettino dello Stato Civile dell'11.

Nascite. — Maschi 1. Femmine 0.

Matrimoni. — Giaccon Giovanni di Michele, affittaziere, celibe, con Milan Petronilla di Luigi, villica, nubile.

Morti. — Tedeschi Pietro di Giuseppe, di giorni 10. Brancaloneo Giovanna di Eugenio, d'anni 1 1/2. — Villa Luigia di Nardin, d'anni 14 1/2, cucitrice, nubile. — Rossolato Pietro fu Alessandro, d'anni 65, facchino, coniugato. — Girardi Antonio fu Lorenzo, d'anni 90, industriale, vedovo. — Tutti di Padova.

Rado Marino fu Angelo, d'anni 84, industriale, coniugato, di Saonara.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenterà:

Lucia di Lammermoor. — Ore 8 1/2

TEATRO GARIBALDI. — Stasera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

Corriere della Sera

Il Movimento ha da Roma, 12:

Si afferma che il partito Repubblicano transigente abbia intenzione di promuovere dei meetings in tutte le città d'Italia per sollecitare il ministero a presentare il progetto di legge sulla riforma elettorale.

Le provincie meridionali pare che saranno quelle che prenderanno l'iniziativa. Dando sì argomenta non essere a ciò estranei i gruppi avversari al Ministero che tentano ogni mezzo per creargli seri imbarazzi.

L'altra sera ad istanza del deputato Pandolfi, membro dell'Associazione della stampa, venne convocata la Corte d'onore per decidere sulla vertenza insorta fra lo stesso Pandolfi e il giornale la Capitale.

Questo giornale, parlando l'altra sera dell'interpellanza sulla politica orientale, diceva che « la discussione ha fatto poco onore alla serietà di una Camera, dove deputati come l'onore Pandolfi non hanno il buon senso di comprendere che se la corrente li ha portati alla Camera, il meglio che possano fare è votare e tacere — soprattutto tacere. »

La Corte d'onore ha nominato un giuri, composto degli onorevoli Damiani, Corte, Cissotti, De Renzi e Salladini.

Il ministro di Grecia in Italia inviò un suo rappresentante a ringraziare in nome della sua nazione e del suo governo l'onorevole Cavallotti per le parole da lui pronunciate in favore del popolo ellenico nella interpellanza sulla politica estera.

La frammassoneria romana invitò Tomaso Salvini a recarsi a Roma per recitarvi la Zaira in occasione del centenario di Voltaire.

In un comunicato pubblicato nel *Diritto* sull'affare dei cannoni Armstrong, è detto che tali cannoni non furono sequestrati dal governo inglese, ma che questo li acquistò da Armstrong trovandoli pronti. L'Italia non ne abbisogna pel Dandolo prima di due anni.

Troviamo nella *Gazzetta Livornese*

la seguente notizia che dedichiamo a coloro che già vedevano l'avvenimento del regno del petrolio nell'arresto delle povere vittime d'un soverchio zelo della questura.

« La camera di consiglio di questo Tribunale correzionale con ordinanza di ieri ha dichiarato non farsi luogo a procedimento contro tutti gli arrestati in seguito al sequestro di bombe »

Il Secolo ha da Parigi, 12:

Furono arrestati parecchi individui mentre uscivano da una messa in suffragio di Napoleone III, perchè emisero grida sediziose e tentarono sobillare gli operai.

Fra gli arrestati trovansi tre poliziotti revocati. Fu perquisito il caporione e furono sequestrati dei documenti.

Fu sequestrato il giornale *La Commune* per difetto di cauzione.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 13

Comunicata una lettera del Sindaco di Firenze, che a nome di quel Comune, ringrazia la Camera della urgenza deliberata sulla legge per la nomina d'una Commissione d'inchiesta intorno alle condizioni finanziarie del Comune stesso. Il Presidente soggiunge avere ricevuto altra lettera dal Consiglio Comunale di detta città che trasmetterà alla Commissione incaricata di esaminare la legge accennata.

Riprendesi la discussione della Tariffa Doganale.

Approvansi dopo breve discussione, cui prendono parte Morini, Nerbo, Peruzzi, Muratori, Luzzatti e Doda, le restanti disposizioni preliminari alla tariffa, e quindi prendesi a trattare dei vari Dazi d'importazione ed esportazione compresi nella presente tariffa.

Non danno luogo a contestazione, i dazi relativi alle acque minerali, ai vini, all'aceto ed alla birra.

Non sono appoggiate le proposte di Nerbo per l'esecuzione del dazio d'entrata per gli spiriti destinati alla fabbricazione di vernici e per l'aumento del dazio d'entrata per gli spiriti dolciificati.

Respingesi una proposta di Massarucci ed altre di Englen, ed approvasi il dazio d'importazione sul pepe e sul pimento in lire 60 al quintale.

Approvansi la diminuzione del dazio d'importazione per gli acidi nitrico e tartarico, secondo la proposta di Giudici ed approvansi, dopo brevi osservazioni, gli articoli riguardanti i generi coloniali, i tabacchi, i prodotti chimici, ecc.

Venendo poi in deliberazione gli articoli della Tariffa relativi al dazio d'importazione sopra il cotone ed i suoi filati e tessuti, Lualdi espone le gravi condizioni in cui trovasi l'industria cotoniera nel nostro paese; crede necessario ammettere qualche aumento nel dazio d'importazione sopra il prodotto estero, e riservarsi di presentare i relativi emendamenti.

Annunciata un'interrogazione di Speciale intorno ai servizi cumulativi sulle Ferrovie Calabro-Sicule e Meridionali.

Domani seduta.

Corriere del mattino

DOVERE E FANFULLA

Il *Fanfulla* pubblicò la notizia di gravissimi disordini occorsi in Cesena fra repubblicani ed internazionalisti. Si trattava di schioppettate tirate per le vie e di altre simili cose. Prendendo argomento da ciò, *Fanfulla* domandava al ministro dell'interno lo scioglimento delle Società Politiche delle Romagne.

Il *Dovere* assunse subito informazioni sui gravissimi fatti narrati dal *Fanfulla*, e risponde a questo giornale nei seguenti termini: « Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul telegramma speditoci dall'egregio nostro amico avv. P. Turchi in risposta alla domanda da noi fattagli sulla veracità delle notizie inviate a *Fanfulla* da Cesena. »

« La risposta dell'egregio nostro amico non ha bisogno di commenti. Essa serve a dimostrare ad evidenza che Fanfulla oltre all'essere il giornale-clown dei moderati vuol insinuare, anche il mantello di Don Basilio. »

« La propagazione d'una notizia falsa per avere una scusa a chiedere lo scioglimento di tutte le società patriottiche in una delle più nobili provincie d'Italia, è degna della doppia missione assuntasi: quella di far ridere i gonzi e di calunniare gli onesti. »

Ecco il telegramma al quale si allude:

Cesena, 12 ore 6,25.
Arrivato, ore 7,15.

Cesena gode perfetta tranquillità. La cittadinanza è indignata che certa stampa impudente menta sapendo di mentire.

Il nostro sindaco telegrafò al deputato Saladini perché smentisca notizie propalate dal Fanfulla di ieri sera.

Avv. Pietro Turchi.

La severità delle parole del *Dovere* è tanto più significativa in quanto che il giornale repubblicano, essendo scritto da uomini convinti, è uno dei più temperati e forse il più temperato d'Italia nella forma e nel linguaggio.

Vedremo che cosa risponderà il *Fanfulla* il quale non sa mostrarsi forte se non coi deboli.

L'Italia annuncia che nel Consiglio dei ministri, fu deciso di aggiornare la deliberazione quanto allo scioglimento del Consiglio comunale di Firenze fino a che sieno noti i risultati delle ricerche della Commissione di inchiesta sulle condizioni di detto Municipio.

L'on. Mordini ebbe una conferenza con Zanardelli sullo stesso argomento della condizione di Firenze. L'onorevole Zanardelli insiste presso l'onorevole Mordini perchè accetti l'incarico di commissario regio.

Venne distribuito ai deputati lo schema di progetto, per l'erezione del monumento nazionale in Roma a Vittorio Emanuele.

Il progetto dell'on. Zanardelli componenti di sette articoli, tutti riguardanti la istituzione d'una Commissione che abbia l'incarico di determinare il carattere del monumento, il luogo di sua collocazione, il programma di concorso, la formazione e la scelta del relativo progetto.

La Commissione dovrà presentare la sua relazione entro il corrente anno. Il Governo dovrà presentare il progetto di legge per l'esecuzione dell'opera entro il maggio del prossimo anno 1878.

I componenti la detta Commissione saranno: il presidente del Consiglio, il ministro dei Lavori Pubblici, nove senatori, nove deputati eletti dalle Camere, il sindaco di Roma.

La Lombardia assicura che la curia romana ebbe ordine dal cardinale vicario di non rilasciare licenze di matrimonio ecclesiastico a coloro che non presentino i regolari documenti comprovanti d'aver preventivamente iniziati gli atti per la stipulazione del matrimonio civile.

Ecco la deliberazione presa dalla sotto-commissione generale del bilancio per i ministri delle finanze e del tesoro a proposito dei decreti del 26 dicembre, risoluzione alla quale alludeva il nostro dispaccio particolare di ieri:

« Che allo stato della legislazione vigente i decreti del 26 dicembre 1877, che soppressero il ministero di agricoltura, industria e commercio, e istituirono il ministero del tesoro, non offesero le prerogative parlamentari. »

Il Papa ha ordinato al Cardinale Vicario che provveda d'urgenza a richiamare alla stretta osservanza dei

precetti e dei canoni ecclesiastici il clero romano, provvedendo in pari tempo a munire di convenienti mezzi di sussistenza i preti miserabili.

Si dice che il direttore generale del Tesoro, offeso dalla delegazione di firma fatta a un impiegato suo inferiore in grado e in anzianità, abbia inviata all'onor. Seismit-Doda le proprie dimissioni.

L'Adriatico ha da Vienna 13:

Il Ministero degli esteri austriaco ricevette notizia, che la Russia promette alla Serbia, in caso di guerra, il possesso della Bosnia onde sventare il recente tentativo della Serbia d'appoggiarsi all'Austria.

Tale fatto produsse nei nostri circoli una vivissima impressione.

Dispacci particolari

ROMA, 13. (Ore 12.)

Il Consiglio dei ministri deliberò che nella riforma elettorale la quale verrà presentata dal ministero il diritto di voto sia esteso a tutti i cittadini che hanno frequentato la terza classe elementare.

La sottocommissione del bilancio incaricata di riferire sulle cose del ministero delle finanze deliberò con cinque voti favorevoli e due contrari, che i decreti coi quali venne soppresso il ministero di agricoltura industria e commercio ed istituito quello del tesoro non offendano le prerogative del Parlamento.

Il Consiglio Comunale di Roma deliberò con venti voti favorevoli e sedici contrari che nelle scuole municipali non venga insegnato il catechismo se non a quegli allievi che lo domandassero ed anche a questi in ore diverse dalle lezioni ordinarie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 12. — Bratiano ritorna domani a Bukarest senza alcun risultato.

PIETROBURGO, 12. — L'agenzia Russa dice che la pretesa circolare di Goltshakoff alle obiezioni dell'Austria è apocripa. Le trattative antichevoli continuano direttamente, grazie ai buoni uffici della Germania, e speransi in un risultato soddisfacente.

COSTANTINOPOLI, 12. — Molti malati furono imbarcati a Santo Stefano e ritornano in Russia. In conformità al trattato, tutti i bulgari e gli altri condannati dai consigli di guerra furono graziati. Le truppe di Candia si rinforzeranno.

BERLINO, 12. — La Gazzetta del Nord dice che l'appello alla mediazione della Germania avrebbe un risultato, soltanto se la Russia e l'Inghilterra fossero disposte a farsi delle concessioni. I giornali constatacono le divergenze esistenti fra la Turchia e la Grecia. La Turchia domanda il richiamo del console greco a Salonico che si considera autore di disordini in Macedonia e minaccia di ritirargli l'*ecequatur*. La Grecia ricusa di richiamarlo, minacciando rappresaglie nel caso in cui l'*ecequatur* del console venisse ritirato.

TORINO 13. — Il Re ordinò che si scriva nel bilancio della real casa un milione per il monumento a Vittorio Emanuele.

LONDRA 13. — Il Times ha da Bucarest che 20,000 russi dell'undicesimo corpo occuperanno Bukarest e il rimanente occuperà la linea di Giurgo. Il Times ha da Vienna che la voce di una conferenza preliminare è prematura. Il Daily telegraph ha da Costantinopoli che i Russi si avanzano gradatamente verso il Bosforo, ed hanno domandato lo sgombrò immediato di Sciumla di Varna e di Batum. La Porta non ha ancora risposto.

Il Daily Telegraph ha da Vienna che i Russi preparansi a bloccare le Bocche del Danubio.

Lo Standard assicura che gli sforzi della Germania per un accordo fra la Russia e l'Inghilterra furono bene accolti da ambe le parti e che la Germania sollecita uno scioglimento pacifico.

PARIGI, 13. — Il Temps esaminando le divergenze fra la Russia e l'Inghilterra si chiede: « A che serve la diplomazia se non arriva a fornire i mezzi per accomodare la situazione? A che servono l'alta posizione dell'Impero Tedesco, la sagacia riserva nella quale si avviluppa finora, e la fertilità d'invenzione dei suoi uomini di stato se non è per intervenire fra rivali in una lotta che sarebbe disgraziata così grande per l'Europa? » Il Temps crede che la Russia sia pronta a fare delle concessioni se la diplomazia accconsente a portarsi sul terreno dei fatti compiuti. Il Temps non comprenderebbe che l'Inghilterra ricusasse di porsi su questo terreno e crede che la formazione nella penisola dei Balcani di Stati destinati a limitare l'influenza russa, soddisferebbe l'Austria; bisognerebbe poi soddisfare l'Inghilterra accettando l'estensione del regno di Grecia.

colti da ambe le parti e che la Germania sollecita uno scioglimento pacifico.

PARIGI, 13. — Il Temps esaminando le divergenze fra la Russia e l'Inghilterra si chiede: « A che serve la diplomazia se non arriva a fornire i mezzi per accomodare la situazione? A che servono l'alta posizione dell'Impero Tedesco, la sagacia riserva nella quale si avviluppa finora, e la fertilità d'invenzione dei suoi uomini di stato se non è per intervenire fra rivali in una lotta che sarebbe disgraziata così grande per l'Europa? » Il Temps crede che la Russia sia pronta a fare delle concessioni se la diplomazia accconsente a portarsi sul terreno dei fatti compiuti. Il Temps non comprenderebbe che l'Inghilterra ricusasse di porsi su questo terreno e crede che la formazione nella penisola dei Balcani di Stati destinati a limitare l'influenza russa, soddisferebbe l'Austria; bisognerebbe poi soddisfare l'Inghilterra accettando l'estensione del regno di Grecia.

RIO JANEIRO 12. — La Camera fu sciolta.

CANTON, 12. Accadde un violento uragano, vi furono gravi danni.

MADRID, 13. — È falso che la Spagna nutra l'idea d'una rivendicazione qualsiasi e che domandi un credito per mobilitare l'esercito. La Spagna desidera soltanto la sua riorganizzazione interna.

COSTANTINOPOLI 13. — Una circolare della Porta riconosce che il trattato di Santo Stefano è una triste conseguenza delle sue distanze, ma è decisa ad eseguirlo lealmente. La Turchia sarebbe tuttavia felice se le clausole di esso fossero mitigate mercè l'intervento amichevole delle potenze, o la spontanea moderazione della Russia. Il governo turco è deciso d'altro ad eseguire larghe e serie riforme in tutte le provincie.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

Ognun sa d'ordinario quanti decotti bisogna impiegare, quante pastiglie e quanti sciroppi per guarire un'infreddatura, un catarro, una bronchite. La nuova cura di queste malattie colle capsule di catrame di Guyot non costa che alcuni centesimi al giorno. Prendere due o tre capsule ad ogni pasto ed il più delle volte il benessere si fa sentire fin dalle prime dosi. Per evitare le numerose imitazioni, esigere sul cartellino la firma Guyot stampata in tre colori. Deposito in Padova, Zanetti, Corneglio.

COMUNE DI SAMBONIFACCIO

AVVISO

Nei giorni 25 e 26 aprile mese corrente avrà luogo la solita annuale:

Fiera di S. Marco

Franca da tasse di stazio e posteggio, e con somministrazione gratuita di fieno ai negozianti di animali bovini e cavallini per la notte del 25 e la giornata del 26.

Nel giorno 26 si farà inoltre:

L'Esposizione di Tori

per il conferimento dei premi istituiti dalla Provincia e dall'Accademia di Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona nel lodevole scopo di migliorare ed accrescere la razza bovina.

I premi della Provincia sono tre in danaro, il primo di L. 250 — il secondo di L. 150 — il terzo di lire 100 — accompagnati da apposita bandiera e relativo attestato.

Il premio dell'Accademia consiste in una medaglia d'argento che sarà data a quell'espositore che avrà ottenuto il primo premio della Provincia.

Saranno inoltre conferite delle menzioni Onorevoli ai migliori espositori. Per essere ammessi al concorso è necessario che i Tori prestano pubblico servizio di monta nella Provincia, che abbiano l'età non minore di mesi 18 e non maggiore d'anni 4, e che tengano dimora nei Distretti di Sambonifacio di Tregnago o nel versante Nord-Est del Distretto di Verona.

Le domande dovranno essere presentate al Sindaco di Sambonifaccio entro il 24 Aprile 1878.

1714.

Le migliori Capsule di Catrame sono le Capsule Fourcher, d'Orica n. 50 Rue Rambuteau, Parigi.

Apertura del 3. Magazzino VESTITI FATTI E STOFFE

CON SARTORIA DELLA DITTA PIETRO BARBARO

PADOVA

Via Marsari 1417 C, 1417 H, 1417 I.

all'insegna del Ponte di Rialto

ASSORTIMENTO PER LA NUOVA STAGIONE

A PREZZI FISSI

Abiti da mezza Stagione

Soprabiti Stoffe inglesi miste e colorate. da L. 10 a 40

Soprabiti Stoffe inglesi con fodre di seta » 40 » 70

Mantelli Stoffe inglesi » 20 » 45

Vestiti completi rigati e quadrigliati » 40 » 70

Bonjour Stoffe miste diagonali e colorate » 35 » 48

Sacchetti Stoffe rigate e scure novità » 20 » 35

Calzoni assortiti Stoffe rigate e quadrigliate » 14 » 20

Abiti d'Estate

Vestiti completi Stoffe novità, inglesi, quadrigli e rigate » 30 » 60

Bonjour Stoffe, quadrigliate e colorate » 15 » 35

Bonjour peruvien nera con fodre raso e di seta » 30 » 45

Velandocini » 40 » 60

Sacchetti Stoffe novità, miste, rigate e quadrigliate » 12 » 30

Calz. neri satin e peruvien » 15 » 22

» Stoffe novità rigate e quadrigliate » 8 » 20

Gilet, assortiti di Stoffa » 3 » 8

Vestiti completi tela a stuoia e colorata » 18 » 25

Sacch. tela greggia e stuoia » 8 » 12

» alpaca colorati. » 12 » 15

Gilet bianchi e rigati piquet e tela stuoia » 16 » 40

Novità

N. 250 Soprabiti mezza stagione forma all'inglese con collarino levabile. » 30 » 45

Si eseguisce qualunque Commissione in 24 ore. Assortimento vestiti da bambini e veste da camera. (1723)

Non più Medicina PERFETTA SALUTE

PERFETTA SALUTE, in un flacone senza medicina, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, grembi di testa, palpitazioni, tintinnari di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (congiunzione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'irvariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brehan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno, 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc. Notaio Pietro Porcheddu, presso l'avv. Stefano Usi, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,829. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** di Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute.

I. Comparet, parroco. Quattro volte più nutritiva che la

carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di **Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78 fr.

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arignoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1515)

La Fabbrica Cappelli GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibat per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1704)

Borgo Codalunga N. 4159.

Fra brevi

giorni verrà aperta la Nuova Scuola Privata, con contemporaneo insegnamento delle lingue italiana, francese e tedesca, con ripetizione delle classi ginnasiali e tecniche diretta dal Maestro Zecchini Antonio fu Carlo, Via S. Francesco, N. 3792. 1719

Il sottoscritto ha l'onore di avvertire gli avventori che lo favoriscono, che per l'occasione delle imminenti feste Pasquali avendosi provveduto di un secondo forno, potrà con tutta prontezza ed esattezza soddisfare a tutte le richieste e commissioni, di cui verrà onorato.

Giacinto Nardari (1724) Offelliere alla Luce Piazza dei Frutti

In Battaglia

Casino d'affittarsi anche subito

Rivolgersi in Padova presso la Tipografia Fratelli Salmin Via del Municipio. (1725)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

D'AFFITTARSI anche subito

in Via Casino Vecchio num. 953, fra l'Albergo Annette ed il Teatro Concordi,

I. o III. Appartamento con locale terreno per mezza, corticella, luogo grande per legna e vasta entrata. (1703)

ESTRAZIONE DI VENEZIA Eseguita nel 13

78 - 43 - 58 - 22 - 52

FERNET MINGOLATI

**LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO**

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva. Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso, ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

l'inventor, si assoggettano a loro spese a qualunque forma di esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in **Lorco** presso i farmacisti inventori **fratelli MINGOLATI**.
Rivenditori in **Roma** Professore **De Carniato** via Frattaria N. 75; farmacia **Marchetti** via dei Coronari — **Cornetto Tarquinia** farmacia **Montagnoni** — **Adria** Bottegheria **Raulo** — **Rovigo** Floriano **Fabbri** farmacista — **Lendinara** **Puola** Tasso farmacista — **Padova** Drogheria **Dalla Baratta** — **Chioggia** **Giovanni Angelo Perini**, **Marta** farmacista. — **Badia** **Guerrato Filippo**. (1426)

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1. Maggio a tutto Sett.

PONTI MINERALI — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc. Sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Saline-Ferruginee** di fama secolare, che si garantiscono genuine e non adulterate.

Avvertenza: Le bottiglie portano in rilievo le parole **RR. Fonti Recoaro** e le capsule metalliche, sono inverniciate in verde collo stemma Reale, e la dicitura **Recoaro, Fonte Lelia, P. Antonioni**. Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in **Padova** presso le principali farmacie — ed alla farmacia **Menghini Frivico**.

STABILIMENTO BALNEO IDROTHERAPICO — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza: L'Albergo ed il gran caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti, assieme a tutte le possibili comodità vi rinvieranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1717

Contro l'Obesità

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cambiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudet**, preparate da **A. Darmèval**, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. **5,50**. Per garanzia del prodotto esigere la firma **Darmèval** in bleu sull'etichetta. Deposito da **A. MANZONI e Comp.** in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia **Cornelio** (1612)



RICOMPENSA UNICA
ESPOSIZIONE DELL'HAVRE 1888

EAU DES FEES

L'unica ammessa all'Esposizione del 1887
Grande diploma di merito
a Vienna 1873

Senza rivale per riciclare e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba

CREMA E POLVERE DELLE FATE
Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.

M^{ma} SARAH FÉLIX
43, rue Richer, Paris.

Deposito in Milano da **A. MANZONI e C.**

INGEGNERE GIOVANNI SCHLEGEL

MILANO

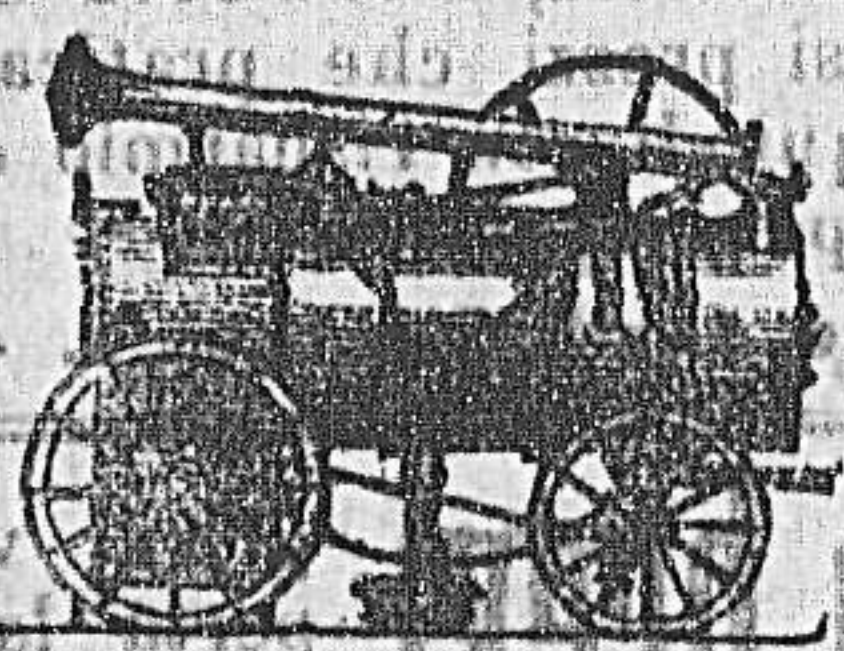
Via Filodrammatica 1. E. 8

AGENTE DELLA FABBRICA

Clayton Shuttleworth

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

le più rinomate e diffuse in tutto il mondo



(1648)

Premiato Stabilimento

BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Vermont

DISTILLERIA DI LIQUORI

MILANO



MILANO

Fuori Porta Nuova, 121-F (S. Angelo Vecchio) 1684

RIVELAZIONI SUL LOTTO

Egli è tempo che qualcuno sorga ad abbattere l'ignoranza e l'inganno e a provare con fatti alla mano che la scienza matematica non centra nè punto nè poco nel gioco del Lotto. No, signori! Questa scienza non potrà in alcun modo, giammai, stabilire ne precisare una vincita a questo gioco.

Gentile Gentili stesso, l'inventore del Lotto, seppe benissimo questa verità; ed è perciò che i governi adottarono il Lotto come speculazione erariale.

Eppoi! Se è vero che con calcoli matematici si debba vincere al Lotto e soggiogarlo, come si spiega la continuata esistenza di questa istituzione governativa, che forma invece una delle più floride rendite dello Stato?

Perchè dunque non si abolisce il Lotto quando lo si trova rovinoso per le casse erariali? Ciò è punto la prova più manifesta ed evidente che per quanto facciano e la diano ad intendere i signori professori di Matematica, nulla possono di faccia questa forza inespugnabile che chiamasi Lotto.

La matematica dunque è assolutamente nulla ed inerme dinanzi questo:

Non così dicasi, però, d'un vero e profondo SCRUTINIO DEL LOTTO — Un uomo, il quale non con l'aiuto della matematica, non coll'appoggio di effimere e fantastiche cabale; ma bensì con studio, indefesso di molti e molti anni, con osservazioni profonde e con propria esperienza pervenne all'fine a chiarire le tenebre misteriose del Lotto e a porre un argine al caso stesso, e all'azzardo, offre ad ognuno la fortunata occasione di conseguire in breve e con pochi numeri scelti, considerevoli vincite di Terno al Regio Gioco del Lotto.

Si ricevono informazioni in proposito e si risponde subito alle domande che vengono fatte in lettera affrancata e contenente spese postali del riscontro. (1707)

Indirizzo: **« GENIO BENEFICO »** posta restante Wieden, Vienna (AUSTRIA)

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON FOSFATO FERROSO

preparato dal chimico

Achille Zanetti di Milano

premiato della Medaglia d'incoraggiamento dell'Accademia.

Quest'olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfanca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici e la disgrasia scrofolosa e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Franchi 3 la bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da **A. Zanetti ed.** in Venezia, **Longega, S. Salvatore**.



DEPOSITO IN PADOVA alle Farmacie, i Leon d'oro, Prato della Valle, - Bernardi, Durr, e Bacchetti, Ponte S. Leonardo, - Cornelio, all'Angelo Piazza dell'Erbe, Fornitore delle Farmacie, - Este, Negri, Pordenone, Roviglio, - Cavazzeri, Biasoli, - Adria, Bruscaini, - Castellfranco Veneto, Frat. Pellizzari, - Montagnana, Padova.

EAU FIGARO

EAU FIGARO
progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo uso delle altre Tinture FIGARO istantanee, che non fanno cadere. No la arrestare in cadente. Prezzo lire 5.

EAU FIGARO
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingere i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. Prezzo lire 6.

EAU FIGARO
istantanea

La Società Igienica DI PARIGI è rinvolta a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offre, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro. Prezzo lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per lo signore anche se si trovasse in viaggio Lire quattro

in Padova dai Profumieri **G. Merati all'Università e Ang. Guerra Piazza Unità d'Italia**

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. **6,00** — Deposito generale **Seguin, 3, R. Huguierie, Bordeaux**. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. zoni e C., Milano**. — Vendita in Padova nella farmacia **Luigi Cornelio**. (1471)